



Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 17/07/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b. che la delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di "attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate" ha ripartito i relativi fondi di cui alla legge n. 296/2006 ed ha assegnato alla regione Campania 4.105,504 milioni di euro per il periodo 2007-2013 ed ha, tra l'altro, dettato i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo;
- c. che con la stessa delibera CIPE 166/2007 è stabilito, al punto 2.3.3. che "l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali destinatarie delle risorse [...] assegnate con la stessa delibera [...], di un documento di programmazione attuativa (per le regioni Programma attuativo FAS Regionale) contenente i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti di programmazione strategica definiti nel DUP/DUSS, i relativi obiettivi ed azioni e tale quindi da consentire l'univoca interpretazione della relativa strategia e le necessarie attività di valutazione in itinere ed ex post";
- d. che con successiva delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 "Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture (art. 18, decreto-legge n. 185/2008)" il CIPE ha operato la rimodulazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate precedentemente ripartito con propria delibera 166/2007;
- e. che con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, recante "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007", viene confermata la programmabilità nel PAR FAS della dotazione di 4.105,504 milioni di euro, nonché quantificata la disponibilità complessiva per la regione Campania di 3.896,400 milioni di euro, corrispondente alla riduzione del 5,1% salvo quanto previsto al punto 2.10 della stessa delibera CIPE;
- f. che con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" il CIPE ha operato la riduzione delle assegnazioni FAS relative alla programmazione 2000- 2006 e 2007- 2013, quantificando la dotazione del PAR FAS 2007- 2013, per la Campania, nell'ammontare pari a 3.506,761 M€;
- g. che la medesima delibera CIPE n. 01/11 stabilisce che i programmi FAS, in conseguenza della riduzione delle assegnazioni, devono essere resi coerenti con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano nazionale per il Sud e devono individuare gli interventi strategici;
- h. che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- i. che il CIPE, con la propria deliberazione 11 gennaio 2011, n. 1, ha individuato gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione, selezione e attuazione delle risorse del FSC per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;

- j. che il CIPE, con la propria deliberazione 23 marzo 2012, n. 41, ha dettato le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000- 2006 e 2007- 2013 di cui al FSC;

CONSIDERATO

- a. che, nella menzionata delibera CIPE n. 41/2012, sono state quantificate le risorse afferenti al fondo FSC 2000- 2006 disponibili per la riprogrammazione, ammontanti, per la Regione Campania, a 146,82 M€, al netto dell'accantonamento di 0,12 M€ destinato al programma Conti Pubblici Territoriali;
- b. che la quota non ancora programmata delle risorse afferenti al ciclo di programmazione FSC 2007- 2013 ammonta complessivamente a 324,84 M€, al netto dell'accantonamento di 2,81 M€ per il programma Conti Pubblici Territoriali;
- c. che a valere sul Programma "Obiettivi di Servizio" la Regione Campania ha conseguito un'assegnazione premiale ammontante a 229,87 M€;
- d. che a valere sulle risorse FSC 2007- 2013 attribuite ai PAIn sono ancora disponibili per la Regione Campania fondi ammontanti a 160,69 M€, al netto dell'accantonamento di 0,71 M€ per il Programma Conti Pubblici Territoriali;
- e. che, pertanto, le risorse ancora disponibili per la programmazione ammontano complessivamente a 862,22 M€;
- f. che la congiuntura economica globale, caratterizzata da una contrazione della produzione e dei consumi, ha colpito con particolare vigore il tessuto produttivo e socio- economico della Regione Campania producendo un forte calo dell'occupazione e degli investimenti industriali;
- g. che alla situazione congiunturale più complessiva si è aggiunta la necessità di rientrare dallo sfioramento del Patto di Stabilità avvenuto nel 2009 e di sopportare le conseguenti sanzioni previste dalle disposizioni vigenti;
- h. che, pertanto, la situazione della Campania si è rivelata molto più complessa e delicata anche a causa del forte indebitamento a cui la stessa aveva fatto ricorso negli anni per sostenere, fra l'altro, le azioni dei Comuni;
- i. che Il contesto socio economico generale, la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, unitamente al debito pregresso accumulato, richiedono il sostegno straordinario per settori come l'edilizia sanitaria, l'ambiente e le infrastrutture funzionali allo sviluppo locale;
- j. che, attraverso il Piano di Stabilizzazione, le misure assunte per il rientro dal debito sanitario, la concentrazione della spesa su grandi priorità e le politiche di rigore poste in essere nell'ultimo biennio, si è data prova della capacità di efficiente gestione;
- k. che è necessario, quindi, assumere le iniziative più idonee per il conseguimento degli obiettivi prioritari che possano consentire alla Campania di trovare adeguate risposte ai fabbisogni della collettività di riferimento attraverso meccanismi virtuosi di gestione e di spesa, nell'ambito delle priorità che connotano le strategie di sviluppo del nostro Paese.

CONSIDERATO altresì

- a. che, in particolare, l' art 35 della legge di bilancio regionale per l'anno 2012, nel delineare la nuova governance unitaria dell'infrastruttura forestale regionale, ha istituito il Comitato per la programmazione ed il controllo di gestione in materia forestale a cui sono attribuite le seguenti competenze:
1. definizione delle modalità di reperimento delle risorse a valere sul bilancio regionale ed ulteriori risorse da fonti nazionali ed europee;
 2. approvazione del Documento esecutivo della programmazione forestale;
 3. definizione, sulla base del Documento esecutivo di programmazione forestale, delle risorse annuali da destinare in appositi capitoli di bilancio per gli interventi forestali di competenza e della loro attribuzione agli enti responsabili dell'attuazione degli interventi previa approvazione dei piani annuali predisposti dagli stessi ed approvati su istruttoria del Settore foreste;
- b. che, il suddetto Comitato di programmazione e controllo di gestione in materia forestale, ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale, redatto, per gli anni 2012 e 2013, dai Settori "Foreste" e "Piano forestale" dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario, contenente le priorità come riportate nel "Documento di indirizzo per la programmazione

- FSC 2000- 2006 e 2007- 2013”, che prevede la copertura finanziaria del citato Documento esecutivo per una sola annualità, allegato al presente provvedimento;
- c. che il menzionato Documento esecutivo di programmazione forestale recepisce i piani di intervento redatti dalle Province e dalle Comunità Montane territorialmente competenti che assumeranno il ruolo di Soggetti Attuatori degli interventi proposti;
 - d. che l'articolo 22 della legge regionale n. 1 del 27/01/2012 prevede l'istituzione della società di scopo per azioni denominata Campania Ambiente e Servizi spa con il compito di svolgere funzioni in materia ambientale, di manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione, degli enti regionali e del servizio sanitario regionale nonché in materia di servizi strumentali degli enti predetti;
 - e. che, per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, risultano di particolare rilievo, anche al fine di evitare di incorrere in infrazioni comminate dai competenti organi di controllo, le attività straordinarie, riportate in sintesi nel “Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013”, allegato al presente atto, e di seguito dettagliate:
 1. pulizia, bonifica e recupero ambientale e funzionale;
 2. manutenzione ambientale, strumentale e naturalistica;
 3. ricognizione monitoraggio e messa in sicurezza del patrimonio;
 4. servizi di sorveglianza e vigilanza;
 5. interventi di recupero, qualificazione e messa in sicurezza dei parchi;
 6. depurazioni e bonifiche;
 7. ricomposizione ambientale delle cave abbandonate e/o dismesse.
 - f. che con decreto n. 22 del 22 marzo 2011 del Presidente della Giunta Regionale, Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010) è stato adottato il Piano Sanitario Regionale 2011- 2013;
 - g. che, nell'ambito del menzionato Piano Sanitario Regionale, l'Ospedale del mare è destinato a sostituire i presidi sanitari Loreto Mare, Ascalesi, Incurabili e San Gennaro;
 - h. che, pertanto, l'ultimazione dell'Ospedale del mare, come specificato nel “Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013”, allegato alla presente deliberazione, assolve un ruolo fondamentale per l'ammodernamento e l'efficientamento delle strutture e dei servizi sanitari forniti dall'ASL Napoli 1;
 - i. che la Regione Campania ha consentito agli Enti Locali la realizzazione di infrastrutture nei settori fognario - depurativo, industriale, dei beni culturali, del turismo e dei lavori pubblici in generale accollandosi le rate di mutuo che gli Enti finanziati hanno acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti;
 - j. che questa modalità di finanziamento è stata utilizzata per i piani di finanziamento approvati sino all'anno 2007 e che si sono potuti avviare sino all'anno 2010;
 - k. che a partire dall'anno 2008, invece, la Regione Campania ha mutato le modalità di intervento presso gli Enti Locali assicurando ad essi un contributo erogato sulla base dello stato di avanzamento dei lavori;
 - l. che occorre coprire, nei limiti del fabbisogno di cui all'allegato “Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013”, gli interventi finanziati con l'indebitamento con risorse provenienti dal FSC al fine di ridurre l'esposizione debitoria della Regione;
 - m. che nell'ambito delle procedure di programmazione ed attuazione delle risorse FSC 2000- 2006 e 2007- 2013 particolare rilievo rivestono i sistemi di “monitoraggio” degli interventi, essenziali per dare seguito alle previsioni di trasparenza e verifica della loro attuazione;
 - n. che, nello specifico, il trasferimento dei fondi FSC 2000- 2006 e 2007- 2013 è direttamente legato all'efficacia delle attività di monitoraggio degli interventi finanziati con tali risorse;
 - o. che, al fine di assicurare un adeguato supporto alle strutture regionali interessate alla programmazione ed attuazione degli interventi finanziati con i fondi FSC 2000- 2006 e 2007- 2013, si rende necessario attivare un adeguato programma di Assistenza Tecnica;

TENUTO CONTO

- a. che sulla base delle considerazioni espresse e delle esigenze rappresentate, al fine di conseguire gli obiettivi prioritari sopra individuati, che presentano la necessaria coerenza con le strategie contenute nei documenti relativi ai fondi FSC 2000- 2006 e 2007- 2013, si rende opportuno procedere alla programmazione delle risorse disponibili in linea con la strategia delineata nell'allegato documento;

RITENUTO

- a. pertanto di dover approvare il “Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000-2006 e 2007- 2013”, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b. di dover demandare ai Coordinatori delle AGC competenti per materia il compito di assumere gli atti necessari per portare a perfezionamento l'iter procedurale per il finanziamento degli interventi attuativi delle priorità e delle disponibilità come specificate nell'Allegato denominato “Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013”;
- c. di dover demandare al Coordinatore dell'AGC “Programmazione, Piani e Programmi”, in qualità di Area preposta alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, il compito di coordinare le attività da porre in essere a cura di ciascuna Area coinvolta, fornendo ove necessario e/o richiesto il proprio supporto, nonché il compito di raccordo con la Programmazione Unitaria e le Amministrazioni Centrali competenti;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a. di approvare il “Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013”, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b. di demandare ai Coordinatori delle AGC competenti per materia il compito di assumere gli atti necessari per portare a perfezionamento l'iter procedurale per il finanziamento degli interventi attuativi delle priorità e delle disponibilità come specificate nell'Allegato denominato “Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000- 2006 e 2007- 2013”;
- c. di demandare al Coordinatore dell'AGC “Programmazione, Piani e Programmi”, in qualità di Area preposta alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, il compito di coordinare le attività da porre in essere a cura di ciascuna Area coinvolta, fornendo ove necessario e/o richiesto il proprio supporto, nonché il compito di raccordo con la Programmazione Unitaria e le Amministrazioni Centrali competenti;
- d. di inviare la presente deliberazione alle AGC “Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione civile”, “Bilancio, Ragioneria e Tributi”, “Sviluppo Attività Settore Primario”, “Piano Sanitario Regionale e rapporti con le AA.SS.LL e all'AGC “Programmazione, Piani e Programmi” per l'assunzione degli atti consequenziali;
- e. di rinviare a successivo provvedimento la programmazione delle residue risorse disponibili a valere sul FSC;
- f. di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria, all'AGC “Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale”, agli Assessori competenti per materia e al BURC per la relativa pubblicazione.